

REGOLAMENTO AZIENDALE

Personale del Comparto Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria Personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica, Amministrativa

Congedo biennale retribuito

Il "REGOLAMENTO" si propone come obiettivo il miglioramento organizzativo, mediante un'analisi delle procedure correnti in materia di gestione delle assenze per congedo retribuito di due anni, per rendere omogenee e uniformare le interpretazioni, consentendo una corretta applicazione dell'istituto.

Generalità

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (art. 80, comma 2, ripreso dall'art. 42, comma 5 del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151) prevede un congedo di due anni per l'assistenza a familiari disabili, ampliando le disposizioni di cui alla legge n. 53/2000.

Beneficiari

I genitori naturali o adottivi, gli affidatari, nonché i fratelli o le sorelle conviventi, il coniuge e i figli conviventi di soggetti con disabilità in situazione di gravità accertata dalla competente Commissione Medica della ASL di appartenenza, non ricoverati a tempo pieno presso Istituti specializzati e che non prestano attività lavorativa, hanno diritto di fruire di un congedo retribuito della durata di due anni nell'arco della vita lavorativa per assistere il figlio, l'affidato disabile grave, il fratello o sorella, il coniuge o il genitore, secondo il seguente ordine di priorità:

- **coniuge** della persona gravemente disabile qualora **convivente** con la stessa ;
- **genitori**, naturali o adottivi e affidatari, del portatore di handicap grave, nel caso in cui si verifichi **una delle seguenti condizioni**:
 - il figlio non sia coniugato o non conviva con il coniuge;
 - il coniuge del figlio non presti attività lavorativa o sia lavoratore autonomo;
 - il coniuge del figlio abbia espressamente rinunciato a godere per lo stesso soggetto e nei medesimi periodi del congedo in esame;
- **fratelli o sorelle** – alternativamente - **conviventi** con il soggetto portatore di handicap grave, in caso si verifichino le seguenti **due condizioni**:

1) il fratello portatore di handicap grave non sia coniugato o non conviva col coniuge, oppure, laddove sia coniugato e convivente col coniuge, ricorra una delle seguenti situazioni:

- il coniuge non presti attività lavorativa o sia lavoratore autonomo;
- il coniuge abbia espressamente rinunciato a godere per lo stesso soggetto e nei medesimi periodi del congedo in esame;

2) entrambi i genitori siano deceduti o totalmente inabili;

- **figlio convivente** con la persona in situazione di disabilità grave, in caso si verificano le seguenti quattro **condizioni**:

1) il genitore portatore di handicap grave non sia coniugato o non conviva col coniuge, oppure, laddove sia coniugato e convivente col coniuge, ricorra una delle seguenti situazioni:

- il coniuge non presti attività lavorativa o sia lavoratore autonomo,
- il coniuge abbia espressamente rinunciato a godere per lo stesso soggetto e nei medesimi periodi del congedo in esame;

2) entrambi i genitori del portatore di handicap siano deceduti o totalmente inabili;

3) il genitore portatore di disabilità grave non abbia altri figli o non conviva con alcuno di essi, oppure laddove abbia altri figli conviventi, ricorra una delle seguenti situazioni:

- tali figli (diversi dal richiedente il congedo) non prestino attività lavorativa o siano lavoratori autonomi;
- I figli conviventi (diversi dal richiedente il congedo) abbiano espressamente rinunciato a godere del congedo in esame per il suddetto genitore nel medesimo periodo;

4) il portatore di disabilità grave non abbia fratelli o non conviva con alcuno di essi, oppure, laddove abbia un fratello convivente, ricorra una delle seguenti situazioni:

- il fratello convivente non presti attività lavorativa o sia lavoratore autonomo;
- il fratello convivente abbia espressamente rinunciato a godere per lo stesso soggetto e nei medesimi periodi del congedo in esame.

Requisiti per averne diritto

Requisito indispensabile richiesto è il riconoscimento della situazione di gravità del soggetto disabile (art. 3, comma 3 della Legge n. 104/92 e s.m.i.), accertata dalle apposite Commissioni mediche istituite presso le ASL. La Sindrome di Down può essere certificata anche dal proprio Medico di base presentando il cariotipo.

Condizione essenziale è che i disabili non siano ricoverati a tempo pieno presso Istituti specializzati e non prestino attività lavorativa.

Ai genitori, anche adottivi o affidatari di figli con disabilità grave, il congedo spetta in alternativa tra i due genitori lavoratori; la fruizione non può essere mai contemporanea. Il congedo, in caso di assistenza al minore, può essere concesso anche quando uno dei genitori non ne abbia diritto, perché ad esempio non lavora.

Ai genitori, anche adottivi, di figli di età superiore a 18 anni, se il figlio è convivente con il richiedente, i congedi spettano anche se l'altro genitore non lavora; il genitore lavoratore non è obbligato a fornire alcuna documentazione comprovante da parte dell'altro genitore che non lavora di poter prestare assistenza.

Se il figlio non è convivente con il genitore richiedente, i congedi spettano a condizione che ricorra il requisito di continuità dell'assistenza, che si esplicita nella sistematicità e adeguatezza.

Per gli affidatari, valgono le stesse regole descritte per i genitori anche adottivi, in tal caso la durata massima del congedo non potrà superare il periodo di scadenza dell'affidamento.

Per i fratelli e sorelle lavoratori/lavoratrici, i congedi spettano se i richiedenti sono conviventi con il disabile, a prescindere dalla maggiore o minore età, sia in caso di morte di entrambi i genitori, che nell'ipotesi in cui i genitori siano nell'impossibilità di provvedere all'assistenza del figlio disabile perché totalmente inabili. L'inabilità dei genitori deve essere comprovata da specifica documentazione da cui sia chiaramente rilevabile lo stato di invalidità totale e permanente (sia essa civile, di guerra, per lavoro, per servizio, pensioni di invalidità INPS o analoghe)

Per convivenza si deve intendere solo "la comune residenza", luogo in cui la persona ha la dimora abituale e che risulta nelle liste dell'Ufficio Anagrafe del Comune di riferimento. Non è accettabile la condizione di domicilio né la mera elezione di domicilio speciale previsto per determinati atti o affari dall'art. 47 del codice civile.

Decorrenza, durata e frazionabilità

Gli interessati hanno diritto ad usufruire del beneficio entro sessanta giorni dalla richiesta.

I periodi di congedo spettano, nell'arco della vita lavorativa, per un massimo complessivo di due anni tra i due genitori anche adottivi o affidatari e tra tutti i fratelli e sorelle.

I periodi di congedo rientrano, in ogni modo, nel limite massimo di due anni di permesso riconoscibile per "gravi e documentati motivi familiari", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge n. 53/2000, per i quali l'interessato non ha diritto ad alcuna retribuzione.

I due anni costituiscono anche il limite massimo complessivo di congedo fruibile tra tutti i possibili aventi diritto in relazione al singolo portatore di disabilità grave.

In presenza di più figli con disabilità, il congedo può essere fruito anche in relazione a ciascuno di essi, a condizione che, tramite accertamento sanitario, sia verificata l'impossibilità dell'assistenza mediante la fruizione di un solo congedo e che, in ogni caso, non si superi la durata di due anni per ciascun genitore (non è possibile il raddoppio). La possibilità, pertanto, di usufruire del congedo retribuito per altri due anni, spetterebbe all'altro genitore. In sostanza, il limite di due anni del congedo è complessivo tra entrambi i genitori e tra tutti i fratelli e/o sorelle in relazione a ciascun soggetto disabile grave e deve coniugarsi con il limite biennale in capo a ciascun lavoratore previsto per il congedo "per gravi motivi familiari".

Il congedo in argomento, su espressa richiesta dell'interessato, può essere interrotto in caso di malattia e maternità; in tal caso la possibilità di godimento, in un momento successivo, del residuo periodo del congedo è naturalmente subordinata alla presentazione di una nuova domanda.

I periodi di congedo possono essere fruiti in modo continuativo o frazionato a giorni interi; in tal caso è necessaria l'effettiva ripresa del lavoro tra un periodo di assenza ed il successivo, perché non vengano computati nel periodo di congedo i giorni festivi, i sabati e le domeniche; l'effettiva ripresa del lavoro, non è rinvenibile nel caso di domanda di fruizione del congedo in parola dal lunedì al venerdì (settimana corta) senza ripresa del lavoro il lunedì della settimana successiva a quella di fruizione del congedo, e neppure nella fruizione di ferie tra una frazione di congedo e l'altra.

Se la fruizione è frazionata, ai fini del computo del periodo massimo di due anni, l'anno si assume per la durata convenzionale di 365 giorni.

Non è consentita la frazionabilità ad ore.

Trattamento economico e riflessi previdenziali

Il congedo viene retribuito con una "indennità" corrispondente all'ultima retribuzione, cioè riferita all'ultimo mese di lavoro che precede il congedo, secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità ed è coperto da contribuzione figurativa.

L'indennità spetta fino ad un importo massimo, rivalutato annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, pari ad € 43.276,22 (per l'anno 2009); nel complesso, retribuzione e contribuzione figurativa non possono eccedere i 70 milioni di lire annui (36.151,98), limite rivalutato annualmente a partire dal 2002 in base all'indice Istat.

L'indennità viene rapportata a mesi e a giorni in misura proporzionale, se richiesta e fruita per periodi frazionati.

Il periodo di congedo è utile ai fini del trattamento di quiescenza; non è invece valutabile né ai fini del trattamento di fine servizio né del TFR .

Il congedo non produce effetti sulla tredicesima mensilità.

Applicabilità nel part-time

I congedi non spettano durante i periodi nei quali non è prevista attività lavorativa, come ad esempio nel part-time verticale nei periodi non retribuiti .

Compatibilità e/o cumulabilità con altri istituti

Il congedo in argomento non è concedibile agli aventi diritto durante i periodi in cui la persona disabile presta attività lavorativa.

Il limite di due anni deve essere conteggiato con riferimento a tutti i beneficiari e per ogni soggetto disabile; il periodo in questione rientra nell'ambito dei 2 anni di congedo riconosciuto a ciascun dipendente lavoratore in occasione di gravi e documentati motivi familiari. Eventuali periodi già fruiti a tale titolo devono essere decurtati dal periodo relativo al congedo di cui trattasi.

Nei periodi di congedo nessuno dei beneficiari può fruire per lo stesso periodo dei permessi giornalieri per l'assistenza ai disabili gravi, di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 e del prolungamento del periodo dell'astensione facoltativa di cui all'art. 33, comma 1 del D.Lgs n°151/2001. Durante i periodi di congedo fruiti da un genitore, l'altro genitore può beneficiare del congedo di maternità o del congedo parentale per il medesimo figlio.

La fruizione del congedo incide negativamente sulla maturazione delle ferie.

Il dipendente che usufruisce del congedo per un periodo continuativo non superiore a sei mesi, ha diritto ad usufruire di permessi non retribuiti in misura pari al numero dei giorni di ferie che avrebbe maturato nello stesso arco lavorativo, senza riconoscimento del diritto a contribuzione figurativa.

Modalità operative – domanda

Il dipendente presenta istanza per la fruizione del congedo retribuito, compilata su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione, indirizzata al Dirigente Responsabile amministrativo e/o sanitario dell'Unità Operativa e/o Dipartimento e/o Distretto di

appartenenza, al Responsabile del Servizio Assistenza Infermieristica e Ostetrica, qualora si tratti di personale sanitario del Comparto e al Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse Umane.

La domanda del dipendente, preventivamente vistata dai Responsabili in indirizzo, viene inviata al Servizio Risorse Umane, competente all'istruzione e definizione del procedimento di cui trattasi.

L'ufficio istruente accerterà, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione del beneficio, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'Istante, procedendo a verificare direttamente i dati e le informazioni necessarie presso l'amministrazione pubblica competente a rilasciare la loro certificazione, anche mediante acquisizione della documentazione tramite fax o altro mezzo telematico o informatico.

L'interessato ha diritto a usufruire del congedo entro 60 giorni dalla richiesta, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio, conseguente adozione di apposita determinazione dirigenziale e notifica dell'accoglimento dell'istanza.

Modalità di giustificazione dell'assenza - documentazione

Il dipendente deve allegare alla domanda le seguenti certificazioni e dichiarazioni:

- dati anagrafici del richiedente e del disabile;
- certificazione in originale o in copia conforme del verbale della Commissione medica di prima istanza presso la ASL territorialmente competente, dalla quale risulti che l'assistito si trova in situazione di disabilità grave, o, per i portatori di Sindrome di Down, certificato del proprio Medico di base, con allegata copia del "cariotipo";
- dichiarazione del dipendente attestante che l'assistito non è ricoverato a tempo pieno in Istituti specializzati;
- dichiarazione che il disabile non svolge attività lavorativa;
- dichiarazione di essere convivente con il soggetto in condizione di disabilità grave;
- dichiarazione che l'assistenza è prestata in via esclusiva e continuativa, in caso di disabile maggiorenne non convivente, e, in caso che il disabile conviva con altro soggetto che non lavora, che quest'ultimo rinuncia a prestare assistenza;
- dichiarazione del dipendente che attesti che l'assistenza è prestata con sistematicità e adeguatezza al disabile;
- dichiarazione dell'altro genitore, compresi gli adottivi, dei fratelli o sorelle, nonché affidatari, di non aver usufruito del congedo, o di averne usufruito indicando i periodi e la denominazione dell'amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione decesso genitore;
- idonea certificazione attestante la totale inabilità del genitore;
- dichiarazione di non fruire, in nessuno dei mesi solari in cui cadono i periodo di congedo, dei permessi previsti dall'art. 33 della legge 104/1992 per l'assistenza alle persone con handicap;
- idonea documentazione attestante il grado di parentela con il disabile, ivi compresa l'autocertificazione

La documentazione, certificazioni e dichiarazioni, possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.12.2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sono sottoscritte e inviate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, tra quelli previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il dipendente è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni delle notizie e delle situazioni dichiarate e in particolare:

- l'eventuale ricovero a tempo pieno del portatore di handicap presso Istituti specializzati;
- la revisione del giudizio dell'handicap da parte della Commissione Asl;
- le modifiche ai periodo di congedo richiesti.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, trova applicazione la normativa vigente in materia.

Modulistica

Congedo straordinario per assistenza a disabile in stato di gravità (artt. 42 e 45 T.U. 151/2001)

Al

Il/La sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____,
matricola n- _____, residente in _____, Prov. _____, via
_____, cap _____, tel. _____, e-mail _____
in servizio presso _____ con qualifica di _____

chiede

di fruire del congedo spettante agli **aventi diritto** per assistenza a soggetti in situazione di disabilità grave, accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 104/1992

di gg _____ a decorrere dal _____ al _____

di gg _____ a decorrere dal _____ al _____

di gg _____ a decorrere dal _____ al _____

di gg _____ a decorrere dal _____ al _____

riguardante il soggetto disabile sottoindicato:

Nominativo _____ nata/o a _____

Il _____ residente a _____ in _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 in caso di dichiarazione mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

di _____ essere _____ effettivamente _____ convivente _____ con _____

_____ unitamente al quale abita nel Comune di _____
_____ (_____) via _____ e che la descritta
situazione risulta agli atti dell'anagrafe del Comune, avendo il/la sottoscritt__ adempiuto alle prescrizioni
dell'art. 13 del DPR n° 223/89.

grado di parentela: _____

che si trova in situazione di disabilità grave, accertata ai sensi dell'art. 4 comma 1, della Legge 104/1992 dalla Asl
di _____ il _____

non ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati e non impegnato in attività lavorativa

di aver già fruito di congedi retribuiti per lo stesso soggetto

dal _____ al _____ gg _____

di aver già fruito di congedi **NON** retribuiti "per gravi e documentati motivi familiari (art 4, comma 2. L.53/2000)

dal _____ al _____ gg _____

dal _____ al _____ gg _____

dal _____ al _____ gg _____

dal _____ al _____

che l'assistenza è prestata in via esclusiva e continuativa

che non vi è altro soggetto, seppure convivente (anche se non dipendente) con la persona in situazione di
disabilità, in grado di prestare assistenza, in quanto _____

Come da dichiarazione allegata

DICHIARAZIONE DEGLI ALTRI AVENTI DIRITTO

Nominativo _____ nata/o a _____

Il _____ residente a _____ in _____

- di non svolgere attività lavorativa
- di essere dipendente autonomo
- di non aver chiesto, per lo stesso soggetto in situazione di disabilità, lo stesso periodo di congedo retribuito, **IMPEGNANDOSI ALTRESI' A NON RICHIEDERLI** negli stessi periodi
- di aver già fruito di congedi straordinari retribuiti per lo stesso soggetto dal _____ al _____ gg _____ presso la Ditta/Ente _____ indirizzo _____
- di aver già fruito di congedi straordinari **NON** retribuiti "per gravi e documentati motivi familiari (art. 4, comma 2, L. 53/2000) dal _____ al _____ gg _____ presso la Ditta/Ente _____ indirizzo _____

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità amministrative, civili e penali previste per il caso di dichiarazioni false o fraudolente dirette a procurare indebitamente le prestazioni, dichiarano, ciascuno per le informazioni delle situazioni che lo riguardano, che le notizie fornite con il presente modulo sono rispondenti al vero.

Dichiarano inoltre che i suddetti periodi di congedo straordinario vengono richiesti in alternativa all'altro avente diritto e per la durata complessiva di tutti gli aventi diritto (non superiore a due anni nell'arco della vita lavorativa), tenendo conto comunque, che i periodi suddetti rientrano nel limite massimo complessivo di due anni di permesso "per gravi e documentati motivi familiari", per i quali l'interessato non ha diritto a retribuzione, riconducibile a ciascun dipendente (art.4, comma 2, Legge n. 53/200).

Si impegnano a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni dichiarate con la presente, in particolare:

- l'eventuale ricovero a tempo pieno del disabile presso istituti specializzati
- la revisione del giudizio di disabilità grave da parte della Commissione ASL
- si allega dichiarazione di effettiva convivenza anagrafica con la persona in situazione di disabilità

i Sottoscritti dichiarano, inoltre, di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese.

Data _____

La/il dipendente _____

L'altro avente diritto _____

**Dichiarazione degli altri componenti il nucleo familiare della persona in situazione di
disabilità grave**

Il/La sottoscritt_____ nat__ a
_____ prov. (____) il _____

Il/La sottoscritt_____ nat__ a
_____ prov. (____) il _____

Il/La sottoscritt_____ nat__ a
_____ prov. (____) il _____

conviventi con il/la Sig. _____ (specificare
la

relazione di parentela o affinità) _____, familiare in situazione
di disabilità, con il quale abitano nel Comune di _____(____) via

dichiarano

*consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 in
caso di dichiarazione mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria
responsabilità di non essere nelle condizioni di prestare assistenza continuativa al
familiare disabile per i seguenti motivi:*

_____ e pertanto di non avvalersi dei benefici previsti dall'art. 33, L. 104/92 e di
non averne beneficiato in precedenza.

_____ li, _____ Firme _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____,
residente a _____ via _____
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 in caso
di dichiarazione mendaci, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- di essere nat__ a _____ il _____
- di essere residente a _____
- di essere cittadino _____
- di godere dei diritti civili e politici _____
- di essere celibe/nubile/di stato libero _____
- di essere coniugato/a con _____
- di essere vedovo/a di _____
- che lo stato di famiglia è composto dalle seguenti persone:

(cognome e nome) (luogo e data di nascita) (rapporto di parentela)

- di essere tuttora vivente
- che __l__ figli__ è nat__ il _____ a _____
- che il proprio _____ nat__ il _____
(coniuge/genitore/figli__) (cognome e nome)
a _____ e residente a _____
è deceduto il _____ a _____
- di essere iscritto nell'albo o nell'elenco _____
tenuto dalla pubblica amministrazione _____
- di appartenere all'ordine professionale _____
- di possedere il titolo di studio di _____
rilasciato dalla scuola/università _____
di _____
- di aver sostenuto i seguenti esami: _____

presso la scuola/università _____ di _____

- di possedere la qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di
formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica _____
- che la situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici
di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali, per l'anno _____ è di _____
- di aver assolto lo specifico obbligo contributivo di _____
e di aver corrisposto _____
- che il proprio codice fiscale è _____
- che la propria partita IVA è _____ o qualsiasi altro
dato
presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria _____
- di essere disoccupato
- di essere pensionato con categoria di pensione _____
- di essere studente presso la scuola/università _____
di _____
- di essere rappresentante legale della persona
fisica/giuridica _____
- di essere tutore/curatore (e simili) di _____
- di essere iscritto presso l'associazione/formazione sociale di _____

() di essere nella seguente situazione relativa all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio _____

() di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

() di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

() di vivere a carico di _____

() che nei registri dello stato civile del comune di _____ risulta che _____

() di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

Il dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. -47-48- D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

__l__ sottoscritt _____ nat__a _____
il _____, residente a _____ in via _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445 in caso di dichiarazione mendaci, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs.196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

Il dichiarante

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente per posta, via fax o tramite incaricato.

Repertorio delle fonti

Norme, Circolari, Sentenze e note

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

Legge 8 marzo 2000, n. 53 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"

Decreto Presidenza CdM n. 278 del 21 Luglio 2000 - "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 4 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, concernente congedi per eventi e cause particolari".

Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*"

D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"

D.Lgs. **30 marzo 2001 n. 165** - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

Circolare INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica 10 gennaio 2002, n. 2 - "*Testo unico decreto legislativo 26.3.2001 n.151, articolo 42 - Congedo straordinario per assistenza portatori di handicap. Disposizioni modificative alla legge n.53/2000*"

Informativa INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica 25 ottobre 2002 n. 22 "Art. 42 del D.Lgs. n.151/2001. Riposi e permessi spettanti ai genitori di disabili gravi. Precisazioni"

Informativa INPDAP - Direzione Centrale delle Entrate Uff. II - Normativa, 21 luglio 2003, n. 30 - "*Art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 151/2001.*"

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*"

Circolare INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica - Direzione Centrale delle Entrate, Ufficio II - 12 maggio 2004, n. 31 - "Legge 24.12.2003 n. 350, art. 3, comma 106. Congedo per l'assistenza ai disabili."

Sentenza della Corte Costituzionale del 8 giugno 2005, n. 233

Parere Dipartimento Funzione Pubblica - Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni - Servizio Trattamento del Personale, 6 febbraio 2007, n. 1 - *“Benefici spettanti ai genitori di disabili ai sensi dell’art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151 del 2001 – richiesta di parere.”*

Legge 27/12/2006, n. 296 –“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”.

Sentenza della Corte Costituzionale, 18 aprile 2007, n. 158

Sentenza della [Corte Costituzionale n. 19 del 26/01/2009](#),

Nota operativa INPDAP n. 2 del 27/02/2009

Circolare INPS n. 41 del 16 marzo 2009